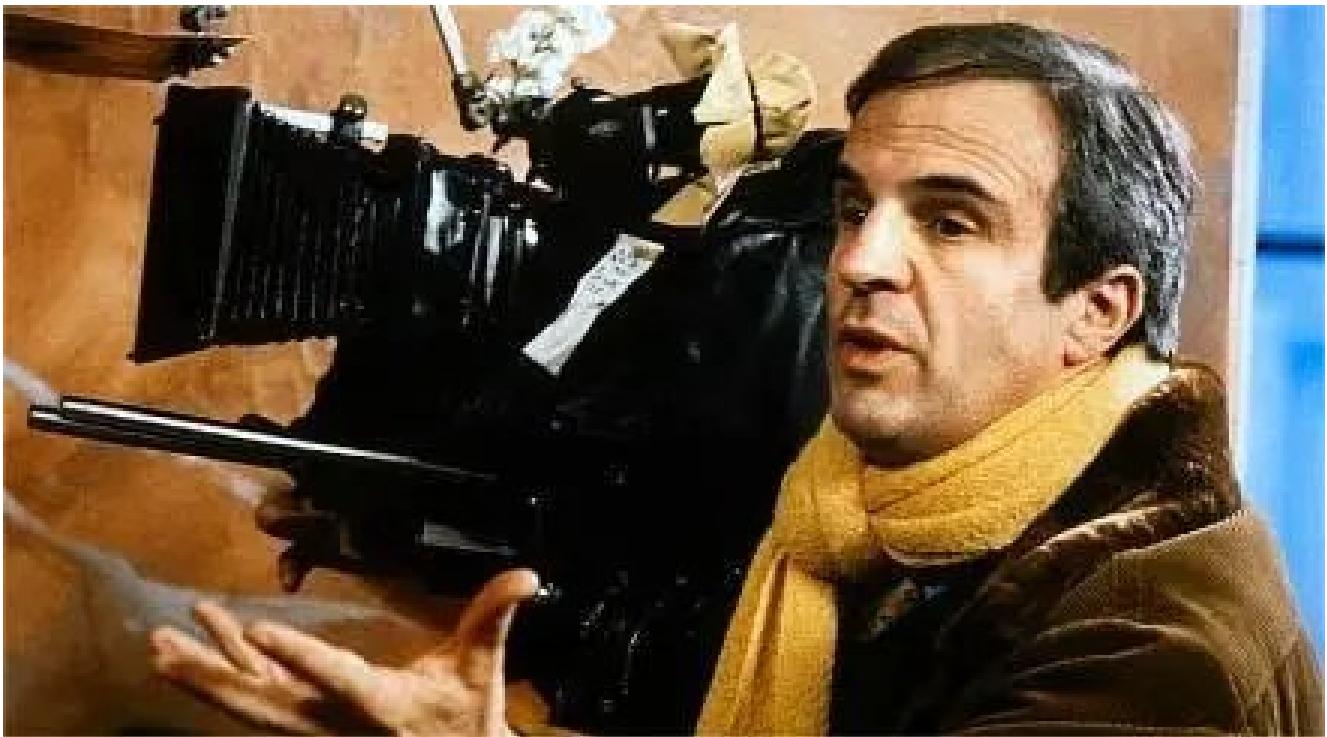


Google celebra François Truffaut

Data: 2 giugno 2012 | Autore: Caterina Gatto



BARI, 6 FEBBRAIO 2012 - In occasione del suo 80esimo anniversario di nascita, il motore di ricerca riserva un meritatissimo tributo al regista francese.

Nato come critico cinematografico e giornalista dei "Cahiers du cinéma", François Truffaut dopo una breve esperienza di cortometraggi (Le Mistons del 1958) stupirà e ammalierà il pubblico con le "Quatre-cents coups" (1959): film manifesto della Nouvelle Vague caratterizzato dalla presenza di un giovanissimo Jean-Pierre Léaud a cui il regista rimarrà legato in eterno.

"Fare" il diavolo a quattro (questa è la giusta traduzione letterale) è concepito già nella mente di Truffaut come un unicum appartenente ad un ciclo seriale; l'idea infatti era quella di filmare e seguire l'evolversi della vita di un personaggio attraverso le sue debolezze e inadempienze alla vita (opposizione-repulsione tra definitivo e provvisorio che il regista rappresenterà magistralmente nel proseguo della serie Doinel).

Ecco che allora Antoine (protagonista della serie) diventa l'emblema di altri quattro film battezzati come "Ciclo di Antoine Doinel": Antoine ed Colette (1962), Baisers volés (1968), Domicile conjugale (1970) e infine L'amour en fuite (1978). [MORE]

Attraverso i cinque lungometraggi il regista ha rappresentato l'antipodo di ciò che in letteratura potrebbe essere definito come "romanzo di formazione": il tempo biologico trascorre inesorabilmente ma il protagonista del ciclo seriale resta sempre uguale a sé stesso.

La fama di grande regista, però, non si limita solo ai film appartenenti a tale logica seriale; François Truffaut riserva grande importanza al giudizio, opinioni, emozioni del singolo cinefilo.

Per lui le reazioni dell'uditore prendono il sopravvento su tutto; su tale base nasceranno capolavori quali: Fahrenheit 451 (1966), L'enfant sauvage (1970), La nuit américaine (1973), L'homme qui

aimait les femme (1977).

In ultima istanza, credo sia doveroso ricordare un famosissimo libro: "Il film secondo Hitchcock" grazie al quale il regista ci conduce, prendendoci per mano, in un viaggio attraverso le inquietudini e ansie celate dietro uno dei grandi maestri del brivido.

Il motore di ricerca celebra questa mattina una personalità di tale spessore e noi internauti non possiamo far altro che restare estasiati e onorati del magistrale patrimonio culturale datoci in dotazione da François Truffaut.

(Fonte foto:<http://it.paperblog.com/>)

Caterina Gatto

Articolo scaricato da www.infooggi.it
<https://www.infooggi.it/articolo/google-celebra-il-regista-francois-truffaut/24212>

